



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE**  
**"NICOLA DA GUARDIAGRELE"**

Via G. Farina 1 – 66016 GUARDIAGRELE (CH)

Tel. Presidenza 0871/801682 - Tel. Segreteria 0871/82232 - Fax 0871/801681

e-mail: [chmm062004@istruzione.it](mailto:chmm062004@istruzione.it) - PEC: [chmm062004@pec.istruzione.it](mailto:chmm062004@pec.istruzione.it)

web: [www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it](http://www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it)



Distretto Scolastico n. 9 - Cod. Fiscale 80003660695  
LICEO SCIENTIFICO, Via Grele 24/b Tel.- Fax 0871/809355  
ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO e TECNOLOGICO, Via Grele 24/a Tel.- Fax 0871/809301  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO, Via G. Farina 1 Tel. 0871/82232 - Fax 0871/801681

## **PRE-INTESA**

# **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016**

Il giorno 1 del mese di marzo, alle ore 11.30, nel locale della Presidenza della sede centrale dell'Istituzione scolastica, di Via G. Farina 1, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

## **PARTE PUBBLICA**

Il DIRIGENTE PRO TEMPORE: **Dott.ssa Alba Del Rosario**

## **PARTE SINDACALE**

RSU **ZULLI VERUSKA**  
**ORSINI ELVIRA**  
**DI PRINZIO GIULIANA**

## **I SINDACATI TERRITORIALI**

CISL Scuola \_\_\_\_\_  
ALS Confsal \_\_\_\_\_  
F. GILDA-UNAMS \_\_\_\_\_  
UIL Scuola \_\_\_\_\_  
FLC CGIL \_\_\_\_\_

# **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

## **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ( Art. 6,co.2,lett.K e co.38 Legge 107 del 13 luglio 2015 );
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);

- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
- f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (co.83 Legge 107/2015);
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati, dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale A.T.A. in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed A.T.A., nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la sede centrale in Via G. Farina 1, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico e il Liceo Scientifico di Via Grele, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui **n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## **Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La R.S.U., e i Sindacati Territoriali, fatte salve le norme di cui alla D.L. 193/2003, su delega degli interessati al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento.
2. La R.S.U. e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del C.C.N.L. vigente.
3. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e non oltre 10 giorni dalla richiesta.

## **Art. 13 - Trasparenza**

1. I lavoratori e i soggetti sindacali legittimati hanno diritto alla visione di tutti gli atti della scuola che siano pertinenti con l'esercizio di un legittimo interesse, essendo parte in causa, ai sensi della L. 241/1990.
2. Per quanto riguarda il diritto all'informazione da parte della R.S.U. e delle OO.SS. abilitate, allo scopo di consentire la contrattazione prevista dalla normativa vigente, il Dirigente Scolastico s'impegna a consegnare per tempo la seguente documentazione:
  - I verbali del Commissario Straordinario e del Collegio dei Docenti per le parti inerenti alle materie di competenza negoziale;
  - Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.);
  - Il Piano annuale delle attività delle istituzioni scolastiche;
  - Il Piano delle attività del personale A.T.A.;
  - Gli organici del personale docente e A.T.A.;
  - Le convenzioni con Enti e Associazioni.

Quanto sopra nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa – Decreto Legislativo n° 196/2003.

## **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

# TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

## CAPO I – NORME GENERALI

### Art.16 - FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. eventuali contributi dei genitori.
  
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

### Art.17 – FONDI FINALIZZATI

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi, comprensive delle economie, sono pari a:

a. Fondi autonomia ex 440/97	€ 186,96
b. Contributo delle famiglie	€ 8.621,36
c. Fondi Erasmus	€ 362,42
d. Fondi Corsi di recupero (extra FIS)	€ 665,44
e. Fondi Alternanza Scuola-Lavoro	€ 3.097,96
f. Contributo da privati non vincolati	€ 959,63
	<b>€ 13.893,77</b>
g. Funzioni strumentali al POF	€ 3.116,35
h. Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.933,98

Le somme sono indicate al lordo dipendente.

### Art. 18 - DETERMINAZIONE DELLE RISORSE

La determinazione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa segue una sua procedura specifica, tenendo presente i parametri stabiliti nell'intesa sindacale tra il MIUR e le organizzazioni sindacali del 7.8.2015 e perfezionata il 29-12-2015.

Ai sensi del predetto accordo sono stati formulati i parametri per il calcolo del FIS a.s. 2015/2016.

Il MIUR in ottemperanza alla predetta intesa sindacale, ha disposto, con nota Prot. 13439 del 11/09/2015, le assegnazioni alle Istituzioni Scolastiche delle somme a titolo di acconto per il MOF per il periodo settembre-dicembre 2015 e gennaio-agosto 2016.

In seguito al perfezionamento dell'intesa sindacale avvenuto in data 29.12.2015, il Miur ha comunicato, con nota 730 del 21.1.2016, le somme assegnate per il MOF a.s.2015.16 – lordo stato e lordo dipendente.

**Parametri di riferimento:** Personale docente in o.d. Scuola Secondaria di 1° grado: n. 24 –Liceo Scientifico n.14 – ITE / ITBS n.9 - ATA n. 22 – 69% Posti di sostegno pari a 7 unità -  
Punti di erogazione del servizio: n. 3

**A) FONDO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016**

<b>VOCE</b>	<b>PARAMETRO FINANZIARIO (lordo dipendente)</b>	<b>MOLTIPLICATORE</b>		<b>TOTALE (lordo dipendente)</b>
Per ciascun addetto individuato quale organico di diritto per l'a.s. di riferimento	265,39	76 (69 posti in o.d. docenti ed ATA + 7 docenti pari al 69% posti di sostegno)	Numero docenti ed ATA in o.d. al 1.9.2015 + 69% posti di sostegno	20.169,50
Per ciascun docente individuato quale organico di diritto nella scuola secondaria di secondo grado nell'a.s.di riferimento	305,61	30 (23 docenti posto normale + 7 docenti pari al 69% posti di sostegno)	Numero docenti in o.d. al 1.9.2015 + 69% posti di sostegno)	9.168,43
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici meccanografici	1.882,46	3	Punti di erogazione	5.647,39
<b>TOTALE</b>				<b>34.985,32</b>
<b>ECONOMIE AL 31.8.2015 (lordo dipendente)</b>				<b>5.135,77</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO DIPENDENTE</b>				<b>40.121,09</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO STATO</b>				<b>53.240,58</b>



**B)- Finanziamento per Funzioni strumentali personale docente A.S. 2015/16**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
QUOTA BASE (uguale per tutte le scuole)	1	1.010,89	1.010,89
QUOTA AGGIUNTIVA X COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA	1	479,77	479,77
QUOTA PER DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO	54	30,10	1.625,29
<b>TOTALE</b>			<b>3.115,95</b>
<b>ECONOMIE AL 31.8.2015</b>			<b>0,40</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO DIPENDENTE</b>			<b>3.116,35</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO STATO</b>			<b>4.135,39</b>

**C) – Finanziamento per Incarichi Specifici personale ATA A.S. 2015/16**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
N. ATA IN O.D. (esclusi DSGA ex LSU)	21	110,55	2.321,55
<b>ECONOMIE AL 31.8.2015</b>			<b>612,43</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO DIPENDENTE</b>			<b>2.933,98</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO STATO</b>			<b>3.893,39</b>

**D) Finanziamento per attività complementari di Educazione Fisica a.s. 2015/16 (l'assegnazione è legata all'effettiva adesione al Centro Sportivo Scolastico)**

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
Per ogni classe di istruzione secondaria in organico di diritto della scuola	28	56,45	1.580,60
<b>ECONOMIE AL 31.8.2015</b>			<b>2.096,69</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO DIPENDENTE</b>			<b>3.677,29</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO STATO</b>			<b>4.879,76</b>

## E) Finanziamento ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti a.s.2015/16

VOCE	CALCOLO		IMPORTO
	N.	IMPORTO	
Quota per ogni docente in organico di diritto scuola secondaria	47	45,00	2.115,18
ECONOMIE AL 31.8.2015			18,59
TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO DIPENDENTE			2.133,77
TOTALE DISPONIBILITA' A.S.2015/16 LORDO STATO			2.831,27
N. ORE DI SOSTITUZIONE = $2.133,00/26,89= 79$ ore			

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Le risorse finanziarie riferite al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa saranno utilizzate per la retribuzione delle attività indicate dall'art. 88 del C.C.N.L./ 2007 per:
  - a) Le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo;
  - b) Retribuzione delle attività aggiuntive di *insegnamento* per il personale docente e delle attività aggiuntive del personale A.T.A.;
  - c) Retribuzione delle attività aggiuntive di *non insegnamento* per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale A.T.A. connesse a ulteriori progetti.  
Per attività aggiuntive di non insegnamento (o funzionali all'insegnamento) si intendono tutte quelle attività prestate dal personale docente per la partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e produzione di materiali di supporto alla didattica;
  - d) Compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
  - e) Il compenso spettante al personale che, in base alla vigente normativa, sostituisce il D.S.G.A. o ne svolge le funzioni;
  - f) La quota variabile dell'indennità di direzione spettante al D.S.G.A.;
  - g) Sostituzione del personale amministrativo da parte del personale in servizio in quanto la legge 190/2014 – art.1, comma 332, ha disposto il divieto di conferire supplenze brevi;
  - h) Sostituzione del personale collaboratore scolastico per assenze fino a sette giorni;
  - i) Compensi per il personale docente, educativo ed A.T.A. per ogni altra attività deliberata dal Commissario Straordinario nell'ambito del P.O.F.

Le risorse della Scuola relative al Fondo d'Istituto, così come determinate nella tabella riportata nel precedente art.18, sono ripartite nella seguente misura,

La presente contrattazione viene effettuata sulle somme assegnate e si precisa che le attività da retribuire sono prioritariamente quelle già svolte o in corso di svolgimento sia dal personale docente sia dal personale ATA. Pertanto le percentuali di ripartizione tra il personale docente ed ATA al momento sono solo provvisorie e corrispondono in misura percentuale al **30% per il personale ATA e al 70% per il personale docente.**

FIS da contrattualizzare € **37.001,09** , decurtato dell'indennità di direzione al DSGA a.s. 2015/16 (€ **2.820,00**) e dell'indennità di direzione al sostituto del DGSA (€ **300,00**).

Ripartizione tra docenti ed ATA:

70% di € 37.001,09 = € 25.900,76

30% di € 37.001,09 = € 11.100,33

Nel fondo d'Istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza con i fondi disponibili) tutte le attività ed i progetti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario e presenti nel Piano generale delle attività del personale docente e del personale A.T.A.

Vengono altresì riconosciute tutte le attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, eseguite dal personale nominato direttamente dal Dirigente Scolastico.

Le risorse provenienti da altri finanziamenti sono destinate a retribuire le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse al vigente C.C.N.L.

- 1) Il personale docente ha accesso in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva, alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento.
- 2) Tutte le risorse finanziarie che perverranno alla scuola e che prevedano, nella loro utilizzazione, la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente e A.T.A., verranno utilizzati, previa indicazione da parte del Collegio Docenti dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli.
- 3) La retribuzione delle attività aggiuntive e delle attività di consulenza affidate a eventuale "personale esterno" alla Scuola, scelto peraltro secondo nuove e più rigorose disposizioni in materia, avverrà solo nel caso si accerti la mancanza di personale interno con le competenze richieste. I compensi dovuti al personale esterno, ai sensi delle vigenti disposizioni, saranno a carico di fondi diversi dal Fondo d'Istituto (fondi da privati, fondi di cui alla L. 440/1997).
- 4) Le indennità e i compensi al personale docente e A.T.A. possono essere corrisposti:
  - a) in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, secondo le tabelle allegate al vigente CCNL;
  - b) in modo forfetario.

I compensi forfetari non sono soggetti a rendicontazione oraria; comunque, per il tipo di attività realizzata, dovrà essere presentata una relazione finale.

I compensi orari sono soggetti a rendicontazione, come per esempio quelle che si riferiscono alla partecipazione a gruppi di lavoro, per le quali fanno fede le firme apposte sugli appositi registri o sugli strumenti di controllo che il Dirigente Scolastico riterrà opportuno realizzare.

- 5) Il Dirigente Scolastico attribuisce gli incarichi ai docenti con una nomina che riporti:
  - a) il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
  - b) il compenso forfetario o orario, specificando - in quest'ultimo caso - il numero massimo di ore che possono essere retribuite con l'indicazione dell'eventuale flessibilità permessa;
  - c) le modalità di certificazione delle attività.

- 6) In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per i giorni effettivamente lavorati, compresi tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfetaria, per tali giornate.

### art. 21 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19 e di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- Supporto alle attività organizzative del Dirigente Scolastico (delegati del Dirigente, figure di presidio ai plessi):

- **N.1 docente 1° Collaboratore: € 2.500,00**
- **N.1 docente 2° Collaboratore: € 2.000,00**
- **N.1 docente 3° Collaboratore : € 1.000,00**
- **N.1 docente 4° Collaboratore: € 1.000,00**

**Totale impegno € 6.500,00**

- Altre attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento

Non vengono incentivate, per mancanza di fondi, le attività di cui al presente articolo, attività relative allo svolgimento di compiti connessi alla progettazione e alla produzione di materiali utili alla didattica, alla partecipazione a gruppi di lavoro e/o commissioni indicate nel Piano Annuale delle attività del personale docente ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Commissario Straordinario. Nell'ambito delle attività aggiuntive di cui all'art. 88 del C.C.N.L. del 20/11/2007 vengono individuate le seguenti attività:

### Gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa

GRUPPO	Coordinat ore/i	Docenti 1° grado	Docenti Liceo Scient.	Docenti I.T.E. – I.T.B.S.	Ore /Impegno
<b>RAV e Piano di Miglioramento</b>	<u>F.S.</u> <u>N.1</u> <u>docente</u> <u>ore 14</u>	n.1 docente ore 28	n.4 docenti ore 97 complessive	n.2 docenti n.64 ore complessive	203 ore Impegno <b>€ 3.552,50</b>
<b>Percorsi formativi / curricoli</b>	<u>Auriti</u> <u>Naccarella</u> <u>F.S.</u>	n.6 docenti ore 76 complessive	n.5 docenti ore 35 complessive	n.4 docenti ore 20 complessive	131 ore Impegno <b>€ 2.292,50</b>
<b>Didattiche Speciali</b>	<u>N. 1</u> <u>docente</u> <u>ore 30</u>	n.5 docenti ore 23 complessive	n.3 docenti ore 20 complessive	n.5 docenti ore 32 complessive	105 ore Impegno <b>€ 1.837,50</b>

<b>Progetti (curricolari, extracurricolari, interculturali)</b>	<u>F.S.</u>	n.2 docenti ore 2 complessive	n.3 docenti ore 6 complessive	n.2 docenti ore 4 complessive	12 ore Impegno <b>€ 210,00</b>
<b>Piano di formazione</b>	<u>F.S.</u>	n.1 docente n.3 ore	n.3 docenti ore 15 complessive	n.3 docenti ore 14 complessive	32 ore Impegno <b>€ 560,00</b>
<b>Commissione Orientamento</b>	<u>N.1 docente</u> <u>F.S.</u>	n.1 docente 2 ore	n.122 ore complessive	n.82 ore complessive	206 ore Impegno <b>€ 3.605,00</b>
<b>Commissione Viaggi di Istruzione</b>		n.1 docente ore 6	n.1 docente ore 6	n.1 docente ore 6	18 ore Impegno <b>€ 315,00</b>
<b>Commissione Continuità</b>	<u>F.S.</u>	n.3 docenti ore 23 complessive			23 ore Impegno <b>€ 402,50</b>
<b>Tutor docenti Per anno di prova</b>		n.3 docenti ore 8 individuali	n.5 docenti ore 8 individuali	n.3 docenti ore 8 individuali n.1 docente ore 16	104 ore Impegno <b>€ 1.820,00</b>
<b>Coordinamento attività della città dei ragazzi</b>		n.3 docenti 33 ore complessive			33 ore Impegno <b>€ 577,50</b>

#### **Gruppo di progettazione e realizzazione PON**

<b>GRUPPO</b>	<b>Coordinat ore/i</b>	<b>Docenti 1° grado</b>	<b>Docenti Liceo Scient.</b>	<b>Docenti I.T.E. – I.T.B.S.</b>	<b>Ore</b>
<b>PON Ambienti di apprendimento</b>	<u>n.1 docente</u> <u>20</u> con DSGA	n.1 docente ore 10 individuali	n.2 docenti ore 26 complessive	n.3 docenti ore 25 complessive	81 ore Impegno <b>€ 1.417,50</b>

Totale somma impegnata per attività funzionali all'insegnamento: **€ 16.590,00.**

Le eventuali economie che dovessero verificarsi all'interno degli stanziamenti previsti a favore dei gruppi di lavoro, saranno ridistribuite a favore dei maggiori impegni di altri gruppi di lavoro.

#### **Progetti**

Il Fondo è altresì utilizzato per la realizzazione di progetti e interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, approvati dagli OO.CC.

Per la realizzazione dei progetti sono previste in totale, per il corrente anno scolastico **n.56 per ore** aggiuntive corsi di recupero, ripartite come segue:

<b>Progetti</b>	<b>A carico FIS</b>
Sportelli e corsi di recupero intermedi ed estivi <i>(Liceo, Istituto Tecnico e Tecnologico)</i>	2.800,00

**Totale impegno personale docente a carico FIS : € 25.890,00**

Ulteriori progetti saranno retribuiti con Fondi finalizzati di cui all'art.17, per l'importo massimo iscritto nel predetto articolo.

<b>PROGETTO</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>ORE DI IMPEGNO</b>	<b>IMPORTO Lordo dipendente</b>
Digita.mat	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	20 ore di ins.	700,00
Progetto Suonare insieme	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	104 ore di ins.	3.640,00
Progetto la città dei ragazzi e delle ragazze	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	20 ore di ins.	700,00
Progetto A Scuola Insieme intercultura e potenziamento	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	18 ore di ins.	630,00
Progetto Potenziamento Chimica	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	10 ore di ins.	350,00
Progetto Certificazione Lingua Inglese	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	20 ore di ins.	700,00
Progetto Il teatro a scuola	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	30 ore funz. all'ins.	525,00
Progetto laboratori per tutti	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	42 ore di ins.	1.470,00
Progetto Bilancio di esercizio	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	10 ore di ins.	350,00
Progetto Corso di Lingua Spagnola	Contributo famiglie e/o contributi da privati non vincolati	20 ore di ins.	700,00
Progetto Erasmus	Fondi Erasmus	20 h. funz. all'ins.	350,00
Progetto Corsi di recupero	Fondi Miur	13 h. di recupero	650,00
Progetto Alternanza Scuola Lavoro	Fondi Miur	177 h. funz. all'ins.	3.097,00
			<b>13.862,00</b>

## **Art.22 – Valorizzazione del merito del personale docente**

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art.17, co 1, lett. E-bis del D.leg.vo 165/2001.

### **PERSONALE A.T.A.**

#### **art. 23 Risorse destinate al personale A.T.A.**

Le risorse disponibili per il personale A.T.A. vengono suddivise tra:

- a. prestazioni eccedenti l'orario di lavoro;
- b. retribuzione per l'intensificazione delle prestazioni.

#### **art. 24 Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse**

Vengono retribuite prestazioni aggiuntive dei Collaboratori scolastici impegnati nell'articolazione dell'orario in turni flessibili, intensificazione del lavoro ordinario dovuto alla riapertura della scuola in orario pomeridiano, ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo e non compensate in turni di riposo.

Relativamente agli **Assistenti amministrativi**, consentono l'accesso al fondo le seguenti attività:

#### **Attività relative alla intensificazione delle prestazioni**

- a. collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione di attività di particolare complessità;
- b. sostituzione del personale assente;
- c. collaborazione con il Dirigente Scolastico e i docenti per le attività parascolastiche;
- d. rapporti con enti esterni;
- e. supporto per la realizzazione del P.O.F. e delle attività complementari;
- f. maggiore impegno professionale dovuto all'attuazione dell'autonomia;
- g. supporto amministrativo all'organizzazione dei viaggi di istruzione;
- h. assistenza e attuazione del P.O.F.;
- i. predisposizione atti relativi al rinnovo OO.CC.;
- j. gestione dei rientri pomeridiani, permessi, recuperi, ferie del personale A.T.A.;
- k. intensificazione delle prestazioni;
- l. adempimenti relativi al D.Lgs. n. 81/2008;
- m. gestione del T.F.R.

Somma impegnata: € **2.012,50**

#### **Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:**

- a. sostituzione dei colleghi assenti;
- b. far fronte a esigenze straordinarie;
- c. adempimenti amministrativo-contabili per la realizzazione dei progetti PON, Alternanza Scuola\_lavoro, Erasmus+

Somma impegnata: € **4.582,00 (316 h.)**

Relativamente ai **Collaboratori scolastici**:

#### **Attività relative alla intensificazione delle prestazioni**

- a. intensificazione del lavoro dovuto alla riapertura delle scuole in orario pomeridiano;
- b. attività di supporto ai progetti;

- c. articolazione dell'orario in turni flessibili;
- d. sostituzione colleghi assenti in orario di servizio;
- e. piccola manutenzione e supporto nell'uso e nella custodia dei sussidi didattici.

Somma impegnata: € **4.500,00**

**Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:**

- a. riapertura pomeridiana delle scuole per consentire la realizzazione di progetti;
- b. sostituzione dei colleghi assenti nella sede oltre l'orario di servizio;

Tutte le ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo saranno recuperate nei periodi di interruzione di attività didattica.

**Totale impegno per il personale ATA: € 11.094,50**

**Art. 25 Funzioni strumentali**

Le risorse per le Funzioni strumentali al POF attualmente disponibili sono pari a € **3.116,00** (lordo dipendente). Ai docenti designati per lo svolgimento di Funzioni strumentali, con delibera del Collegio che ha definito unità e mansioni, si conviene di attribuire le seguenti somme:

- Area 1 : € 779,00
- Area 3 : € 779,00
- Area 2 : € 779,00
- Area 4 : € 779,00
- 

**Impegno totale € € 3.116,00**

**art. 26 Incarichi specifici al personale A.T.A.**

Gli incarichi vanno conferiti nei limiti della disponibilità finanziaria e nell'ambito dei profili professionali e del piano delle attività. Essi devono comportare l'assunzione di ulteriori responsabilità per la realizzazione degli obiettivi indicati nel P.O.F.

Le risorse attualmente disponibili (acconto) per gli incarichi specifici sono pari a € **2.933,98** (lordo dipendente).

A tal proposito si rimanda a quanto descritto nell'art. 27.

**Art. 27 Campo di applicazione**

Il contratto si applica al personale A.T.A. assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il personale in posizione di utilizzazione o di assegnazione provvisoria. Si applica altresì al personale in situazione di part-time qualora la tipologia dell'incarico sia compatibile con lo specifico rapporto di lavoro.

Non si applica nei confronti del personale distaccato o in posizione di esonero sindacale.

**Art. 28 Criteri di assegnazione degli incarichi**

Gli incarichi saranno conferiti tenendo conto:

- 1) della professionalità specifica richiesta e dell'esperienza acquisita nei compiti individuati che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, tenendo conto del parere del D.S.G.A;
- 2) della continuità nell'esercizio dell'incarico specifico;



3) della disponibilità degli interessati.

Ai beneficiari della posizione economica di cui all'art. 7 sarà attribuito formale incarico per lo svolgimento di attività individuate nel piano formulato dal D.S.G.A., essi sono esclusi dall'attribuzione di incarichi specifici.

A decorrere dal 9.2.2016 la titolare della seconda posizione economica, con incarico di sostituzione del DSGA, ha presentato la rinuncia a tale posizione e, pertanto, il Dirigente Scolastico dovrà individuare tra il personale titolare della posizione economica di cui all'art.7 l'assistente amministrativo che sostituisca il DSGA per i periodi di assenza.

Qualora nessun amministrativo darà la propria disponibilità, la sostituzione del DSGA sarà effettuata dal personale amministrativo inserito nella graduatoria provinciale degli assistenti amministrativi appositamente formulata.

### **Art. 29 Modalità di svolgimento degli incarichi**

L'individuazione e il numero degli incarichi sono determinati dal Dirigente, sentito il D.S.G.A., nell'ambito delle attività del personale A.T.A.

L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare:

- il tipo di incarico;
- la modalità di svolgimento;
- la durata;
- gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività;
- il compenso previsto;
- gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'assenza dal servizio non comporta la riduzione dei compensi, a condizione che siano stati conseguiti i risultati connessi all'incarico svolto.

Il personale non di ruolo accede agli incarichi specifici solo se nella Scuola non è presente personale di ruolo interessato allo svolgimento di detti incarichi.

### **Art. 30 Verifica dell'attività**

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al D.S.G.A. quale preposto alla direzione dei servizi amministrativi generali.

### **Art. 31 Compenso**

Al personale destinatario di **Incarichi specifici** sarà liquidato, al termine dell'anno scolastico, un compenso lordo stabilito nella misura seguente (art. 47 del C.C.N.L. 2007, dell'art. 7 C.C.N.L. biennio economico 2004/2005 – Sequenza contrattuale del 25.7.2008):

<b>PERSONALE</b>	<b>Risorse /Compiti (individuati nel Piano delle Attività del personale A.T.A. formulato dal D.S.G.A.)</b>
------------------	--

<b>Per Assistente Amministrativo</b>	<b>n.1 incarico di € 500,00</b>
<b>Per Collaboratori Scolastici:</b>	<b>N°. 7 incarichi di € 250,00</b> per svolgimento di attività di assistenza agli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso e dell'uscita e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza personale, e coordinamento nell'attività di primo soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico.
Disponibilità	<b>€ 2.933,98</b>
Impegno finanziario	<b>€ 2.250,00</b>

Alla fine dell'anno scolastico i Collaboratori Scolastici dovranno presentare una relazione finale sull'attività svolta.

A scopo prudenziale viene accantonata la differenza pari a € 683,98 per compensare l'eventuale mancata corresponsione del compenso previsto per la prima posizione economica agli assistenti amministrativi aventi diritto.

#### **Art. 32 Revoca e rinuncia dell'incarico**

Qualora venga accertato e documentato il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, è nella facoltà del Dirigente, previo parere del D.S.G.A., revocare l'incarico assegnato.

Analoga facoltà di recedere dall'incarico è conferito al personale interessato tramite comunicazione scritta.

#### **art. 33 Liquidazione compensi**

I compensi a carico del Fondo sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

In applicazione dell'art. 2 comma 197 della Legge n.191/2009 (Legge Finanziaria per il 2010) a far data dal 1.1.2011 le competenze accessorie saranno liquidate dal Service Personale Tesoro (SPT).

#### **art. 34 Informazione, monitoraggio e verifica**

Il Dirigente Scolastico fornirà alla R.S.U.:

- a. l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive e i progetti da retribuire con il Fondo dell'istituzione scolastica e con le altre risorse pervenute nelle disponibilità dell'Istituto;
- b. l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti, e comunque non oltre il mese di dicembre, mediante prospetti riepilogativi comprensivi di nominativi, delle attività svolte, degli impegni orari e dei relativi compensi.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare, in corso d'anno, le eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta.

## **TITOLO QUINTO**

### **PERSONALE DOCENTE**

#### **art. 35 Utilizzazione su progetti e attività aggiuntive**

Il personale docente verrà utilizzato per le attività e per le funzioni previste per la piena attuazione del P.O.F. sulla base prioritaria della disponibilità accertata a svolgere l'attività.

In caso di disponibilità in numero maggiore rispetto al personale da impegnare, saranno privilegiate:

1. le competenze possedute;
2. la continuità sul progetto;
3. corsi di formazione seguiti e pertinenti all'incarico;
4. interessi e attitudini manifestati in precedenza.

Si concorda la **non cumulabilità di più di due incarichi**, derogabile in caso di mancata disponibilità di altri docenti.

Sulle attività aggiuntive, consistenti in attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento, delibera il Commissario Straordinario, acquisite le delibere del Collegio dei Docenti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa (art. 88 del C.C.N.L./ 2007).

Il compenso è erogato per le ore effettivamente prestate fino ad un massimo di **6 ore settimanali** (art. 88 del C.C.N.L./ 2007).

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'Istituzione Scolastica, anche in misura forfetaria, sono quelle previste dall'art. 88 del predetto C.C.N.L.

#### **art. 36 Gruppi di lavoro e Commissioni**

La partecipazione a **Commissioni** e **Gruppi di lavoro** è volontaria e non può essere imposta. Per la partecipazione a Commissioni che richiedano specifiche competenze si terrà conto del possesso dei requisiti richiesti.

#### **art. 37 Criteri generali di utilizzo dell'orario d'insegnamento obbligatorio**

Il quadro orario settimanale e giornaliero deve rispondere a criteri di equità e di omogeneità. In caso di richiesta dello stesso giorno libero da parte di più docenti, si cercherà di accontentare tutte le richieste compatibilmente con l'articolazione di un orario didattico. Qualora ciò non sia possibile, il giorno libero richiesto sarà attribuito a rotazione, a partire da chi non ha fruito di quel giorno negli anni precedenti.

Non possono ottenere, in un corso, lo stesso giorno libero l'insegnante di lettere e quello di matematica.

I rientri pomeridiani saranno equamente distribuiti.

L'impegno massimo complessivo, nell'arco della stessa giornata, tra orario di insegnamento e orario funzionale all'insegnamento non può superare le **8 ore**.

Per il **completamento d'orario**, delle cattedre con meno di 18 ore, si stabilisce un calendario delle ore a disposizione durante le quali il docente potrà essere impegnato:

- a. per supplenze; il quadro settimanale delle ore di completamento sarà predisposto dal Dirigente Scolastico; in casi di necessità, l'orario di messa a disposizione potrà essere modificato con preavviso di almeno 24 ore;
- b. in attività di recupero, sostegno linguistico agli alunni stranieri, progetti, ampliamento arricchimento dell'offerta formativa deliberate dal Collegio.

Nei giorni in cui non si svolge attività didattica (vacanze estive e periodo antecedente l'inizio delle lezioni) il personale sarà impegnato in attività deliberate dal Collegio.

### **art. 38 Fruizione di ferie e permessi**

Si rimanda agli artt.13, 14, 15, 16 e 19 del C.C.N.L. 2007.

In merito all'articolazione oraria del Personale ATA su cinque giorni settimanali, si precisa quanto segue:

- qualora le giornate in cui sono programmati i rientri settimanali (martedì e giovedì) siano coincidenti con delle festività, le stesse non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo nella giornata di sabato;
- qualora le giornate in cui sono programmati i rientri settimanali (martedì e giovedì) siano coincidenti con la chiusura della Scuola (pre-festivi e periodi di sospensione delle attività didattiche), le stesse non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo nella giornata di sabato;
- qualora il sabato ricada in un giorno di chiusura pre-festivo, il dipendente che ha prestato servizio con articolazione oraria su cinque giorni settimanali, fruisce del riposo compensativo qualora abbia maturato il diritto;
- qualora il sabato ricada in un giorno festivo, il servizio prestato in eccedenza nella stessa settimana sarà recuperato in data successiva, previo accordo;
- tutti i permessi, ivi comprese le ferie, la malattia, ecc. ricadenti nei giorni in cui sono programmati i rientri pomeridiani non danno diritto alla maturazione del riposo compensativo del sabato;
- durante i periodi di sospensione dell'attività didattica nei quali non sono previste attività pomeridiane né l'apertura dello sportello al pubblico, l'orario di servizio si articolerà su sei giorni settimanali.

### **art. 39 Aggiornamento**

Premesso che in ogni anno scolastico ogni docente ha diritto a **5 giorni** di permesso per la partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento (art. 64, c. 5 del C.C.N.L./2007), nei casi di eccedenza delle domande rispetto al numero dei posti disponibili si terranno presenti i seguenti criteri:

- a. priorità per ambito rispetto alla tematica;
- b. su tema interdisciplinare, priorità del docente con meno corsi frequentati;
- c. priorità d'impegno in progetti specifici in caso di interesse personale.

## **TITOLO SESTO**

### **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **art. 40 Soggetti tutelati**

I soggetti tutelati sono:

1. tutti coloro che prestano servizio nell'Istituzione scolastica;
2. gli allievi dell'istituzione per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali;
3. gli studenti presenti a scuola in orario extra-curricolare per iniziative complementari;
4. tutti i soggetti che, avendo - a qualsiasi titolo - diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa.

#### **art. 41 Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 18, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video-terminali, ecc.;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicazione e informazione;
- attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività.

#### **art. 42 Il servizio di prevenzione e protezione**

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**, una persona tra i dipendenti.

Il lavoratore designato deve possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Non può subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del suo incarico.

#### **art. 43 Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**, il responsabile che deve possedere attitudini e capacità adeguate.

Il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)** può essere individuato tra le seguenti categorie:

- a) personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità adeguatamente comprovata da iscrizione ad albi professionali attinenti all'attività da svolgere e che si dichiara a tal fine disponibile;
- b) personale interno ad una unità scolastica in possesso di specifici requisiti adeguatamente documentati e che sia disposto ad operare per una pluralità di istituti;
- c) in mancanza di personale interno idoneo si provvederà ad una convenzione esterna.

#### **Art. 44 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### **art. 45 Documento valutazione dei rischi**

Il *Documento di valutazione dei rischi* viene fatto redigere dal Dirigente Scolastico, che si avvale della collaborazione degli esperti interni/esterni, sentiti gli Enti locali (Comune, Provincia) proprietari degli edifici scolastici.

#### **art. 46 Sorveglianza sanitaria**

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel D.P.R. 303/56, nel D.Lgs. 277/91, nel D.Lgs. 77/92, nel D.Lgs n. 626/1994, nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D. Lgs 106/2009, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.

L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con il **R.S.P.P.**

#### **art. 47 Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, indice almeno due volte l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano: il Dirigente Scolastico, o un suo rappresentante, che la presiede; il **R.S.P.P.**; il medico competente, ove previsto; il **R.L.S.**

Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti (docenti e personale A.T.A.): il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere sostanzialmente consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto ad ogni riunione.

#### **art. 48 Rapporti con gli Enti Locali**

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta agli Enti di riferimento (Comune, Provincia) richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente il Comune (per la Scuola Media) e la Provincia (per gli Istituti Secondari di 2° grado).

#### **art. 49 Attività di formazione e informazione**

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/sanità del 16/1/1997.

#### **art. 50 Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari**

È applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D.Lgs 15/8/71, n. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n. 37; D.M.I. 10/3/98; D.M.I. 4/5/98; C.M.I. 5/5/98, n. 9; D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 109 del 3.8.2009.

#### **art. 51 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Come enunciato nell'art. 73 del C.C.N.L./ 2007.

## **Art. 52 Controversie**

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 626/1994.

È fatta salva la via giurisdizionale.

## **TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 53 Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Per assenze superiori ad un mese sarà applicata una decurtazione percentuale sulla quota annua e non sarà applicata la decurtazione durante i periodi di malattia e/o altri permessi retribuiti.

### **Art. 54 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al **70%** di quanto previsto inizialmente.

Si allegano:

- 1) Determinazione delle risorse e Piano di ripartizione risorse 2015/16;
- 2) Assegnazione delle risorse – Nota del Miur Prot. n. 13439 del 11/09/2015 .

Guardiagrele, 1 Marzo 2016

PARTE PUBBLICA

Il **Dirigente pro tempore: Dott.ssa Alba Del Rosario**

PARTE SINDACALE

RSU

**Veruska Zulli** \_\_\_\_\_

**Giuliana Di Prinzio** \_\_\_\_\_

**Elvira Orsini** \_\_\_\_\_

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

**CISL Scuola**

**SNALS Confsal**

**F. GILDA UNAMS**

---

**UIL Scuola**

---

**FLC CGIL**

---



